

## **BIOGRAFIA ANPI (ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA)**

Sono trascorsi sessant'anni da quando le forze alleate liberarono l'Italia col concorso determinante delle forze partigiane.

Il sacrificio di tanti uomini non fu vano, se si pensa alle parole dette dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi: "senza la Resistenza l'Italia sarebbe stata una Nazione ben peggiore di quello che attualmente è".

Ma l'aspirazione della Resistenza ha una forma di democrazia più diretta e socialmente giusta non fu totalmente realizzata. E' proprio per continuare le battaglie per raggiungere la libertà, la democrazia, la giustizia sociale, che nel 1944 i partigiani hanno fondato l'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia in memoria di tutti coloro che pagarono un generoso prezzo per questi ideali.

L'impegno dell'ANPI, come testimoniano gli oltre sessant'anni della sua esistenza, è di respiro ideale e culturale, che si intreccia con quello delle forze politiche, sociali e intellettuali antifasciste, assolvendo però ad un ruolo che è specificatamente suo e che la fa essere un'associazione originale.

L'ANPI è fermamente ancorata ai valori della pace, della solidarietà e della tutela dei diritti umani, che sono alla base della nostra civiltà e sanciti dalla Costituzione.

A Rimini, l'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia si costituisce dopo il 21 settembre 1944, giorno in cui gli alleati liberarono la città. L'ANPI, dopo la liberazione, si è impegnata nella ricostruzione di una città distrutta, nella ripresa della vita democratica e del funzionamento delle istituzioni.

Oggi, dopo tanto tempo, è ancora vivo come allora il sacrificio dei tre Martiri riminesi, Mario Capelli, Luigi Nicolò e Adelio Pagliarani, che ha lasciato all'ANPI di Rimini un immenso patrimonio ideale, patrimonio che si sente impegnata a custodire nel modo migliore, testimoniando ai giovani come sia cara la libertà.

Perciò, mentre purtroppo si diradano le file dei vecchi partigiani che tanti anni fa si sono spesi per ridarci un Paese libero, oggi l'ANPI tende la mano, per passare le consegne di quei valori alle nuove generazioni, che per essere libere e vivere in pace dovranno accoglierli, affermarli e difenderli con pari convinzione.

Dicembre 2005